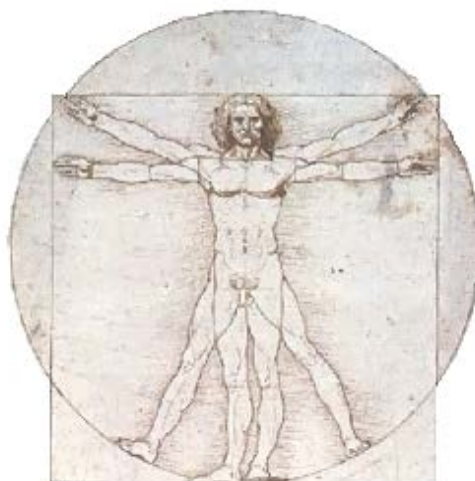


**Istituto Istruzione Superiore
"Von Neumann"
Via Pollenza, 115, Roma**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO



Allegato al Documento di valutazione dei rischi – aggiornamento 13.02.2021

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

INDICE

Valutazione del rischio stress lavoro correlato	4
Premessa	4
Valutazione del rischio	4
Individuazione gruppi omogenei.....	5
Liste di controllo compilate	5
Esiti della valutazione.....	5
Misure di prevenzione.....	6
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	6

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

PREMESSA

In attuazione dell'art. 28 c. 1 del D. Lgs. 81/08 la presente relazione riporta la valutazione dello stress lavoro correlato secondo i contenuti dell'Accordo Quadro europeo dell'8 ottobre 2004 puntualmente richiamato dal decreto stesso.

In assenza di una specifica metodologia per la valutazione del rischio il D. Lgs. 81/08 ha, demandato alla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro (di seguito denominata Commissione) il compito di 'elaborare le indicazioni necessarie alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato', successivamente emanate nel 2010, attraverso l'individuazione di un 'percorso metodologico che rappresenta il livello minimo di attuazione dell'obbligo valutativo.

Pertanto, in considerazione dello specifico obbligo e, ancor più, in presenza di indicazioni procedurali definite 'minime', il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'Inail, nel 2011 ha sviluppato una proposta metodologica per la valutazione e gestione del rischio SLC sostenibile, di facile utilizzo per le aziende, basata su approcci e procedure scientificamente fondati.

Tale proposta metodologica basata su criteri di:

- a) brevità e semplicità;
- b) applicabilità ad ogni organizzazione di lavoro;
- c) applicabilità a gruppi di lavoratori esposti in maniera omogenea allo SLC;
- d) maggiore complessità rispetto alla prima, da utilizzare nel caso in cui la conseguente azione correttiva non abbia abbattuto il rischio;
- e) valorizzazione delle prerogative e delle facoltà dei RLS e dei MC;
- f) individuazione di un periodo transitorio, per quanto di durata limitata, per la programmazione e il completamento delle attività da parte dei soggetti obbligati;

consiste nella rilevazione, in tutte le aziende, di "indicatori di rischio SLC oggettivi e verificabili e ove possibile numericamente apprezzabili", appartenenti quantomeno a tre famiglie distinte:

- a) eventi sentinella;
- b) fattori di Contenuto del lavoro;
- c) fattori di Contesto del lavoro;

applicabili dai soggetti aziendali della prevenzione tramite semplici "liste di controllo".

Se la valutazione preliminare non rileva elementi di rischio SLC e, quindi, si conclude con un esito negativo, tale risultato è riportato nel DVR con la previsione, comunque, di un piano di monitoraggio. nel caso in cui la valutazione preliminare abbia un esito positivo, cioè emergano elementi di rischio 'tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive', si procede alla pianificazione ed alla adozione degli opportuni interventi correttivi; se questi ultimi si rivelano 'inefficaci', si passa alla valutazione successiva, cosiddetta "valutazione approfondita".

Si riporta di seguito l'esito della valutazione preliminare effettuata tramite liste di controllo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il primo step della valutazione, individuato come "fase propedeutica", su iniziativa del D.S. è stato quello di costituire un "Gruppo di gestione della valutazione" composto da tutti i soggetti abitualmente deputati alle problematiche dell'igiene e della sicurezza nell'Istituto: DL stesso, collaboratori del Dirigente, RSPP, ASPP, MC (ove nominato/i) e RLS con la funzione di programmare, monitorare e agevolare l'attuazione delle attività di valutazione e gestione del rischio attraverso:

- pianificazione delle attività, delle procedure e degli strumenti da utilizzare, e stesura della relativa programmazione temporale (cronoprogramma);
- gestione e monitoraggio del percorso metodologico;
- informazione e coinvolgimento dei lavoratori nel percorso;
- approvazione dei report di valutazione e restituzione dei risultati della valutazione ai lavoratori;
- pianificazione degli interventi necessari a correggere e prevenire il rischio, ove presente;
- messa a punto di un piano di monitoraggio del rischio.

Individuazione gruppi omogenei

Il Gruppo di gestione ha preliminarmente individuato i gruppi omogenei oggetto di valutazione, riferendoli ai profili professionali ed alle sedi di servizio.

1. Collaboratori Scolastici di Via Pollenza
2. Collaboratori Scolastici di Via del Tufo
3. Assistenti Tecnici di Via Pollenza
4. Assistenti Tecnici di Via del Tufo
5. Docenti di Via Pollenza:
6. Docenti di Via del Tufo:
7. Docenti di Rebibbia:
8. Assistenti Amministrativi Via Pollenza
9. Assistenti Amministrativi Via del Tufo

Successivamente, come da indicazioni del Gruppo di gestione, la DS ha richiesto, con apposita circolare, la disponibilità del personale scolastico a partecipare direttamente alla valutazione, compilando la lista di controllo degli indicatori di rischio predisposta dall'INAIL, in rappresentanza dei gruppi omogenei dei lavoratori presenti nell'Istituto e per le diverse sedi dello stesso.

LISTE DI CONTROLLO COMPILATE

Di seguito le liste di controllo compilate per i diversi gruppi omogenei:

- Eventi sentinella (redatte dalla Segreteria)
- Check list (redatte dai lavoratori che hanno dato la loro disponibilità)
- Relazioni di calcolo (redatte dal RSPP)

ESITI DELLA VALUTAZIONE

L'analisi degli indicatori, per profilo professionale, ha evidenziato alcune situazioni di rischio da stress lavoro correlato medio e alto, così in dettaglio:

- Rischio medio per i Collaboratori Scolastici di Via Pollenza
- Rischio basso per i Collaboratori Scolastici di Via del Tufo, ma con alcuni indicatori a rischio medio
- Rischio medio per gli Assistenti Tecnici di Via del Tufo
- Rischio basso per gli Assistenti Tecnici di Via Pollenza, ma con alcuni indicatori a rischio medio
- Rischio basso per gli Assistenti Amministrativi di Via Pollenza, ma con alcuni indicatori a rischio medio
- Rischio basso per gli Assistenti Amministrativi di Via del Tufo, ma con alcuni indicatori a rischio medio
- Rischio basso per Docenti di Via Pollenza, ma con un indicatore a rischio medio
- Rischio basso per i Docenti di Via del Tufo
- Rischio alto per i Docenti di Rebibbia

MISURE DI PREVENZIONE

L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni strutturali ed organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; per ogni condizione identificata con punteggio medio o alto, il Gruppo di gestione si riunirà per dare avvio alle azioni di prevenzione previste dal piano.

Laddove sia emerso rischio medio o alto in uno dei Gruppi omogenei, il Gruppo di gestione utilizzerà gli indicatori della Lista di controllo relativamente ai quali sono emerse criticità, per la pianificazione degli interventi correttivi (organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato.

Successivamente andrà verificata, anche attraverso un ulteriore monitoraggio effettuato con le stesse "liste di controllo", l'efficacia delle azioni correttive attuate; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.

Unitamente agli interventi correttivi il Gruppo di gestione valuterà l'opportunità di prevedere in ogni caso la valutazione approfondita, come un prezioso momento informativo sulle condizioni di salute dei lavoratori e dell'organizzazione, utile a una migliore definizione e caratterizzazione del rischio in un'ottica di miglioramento continuo dell'azienda.

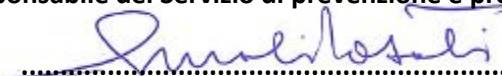
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, quale elaborato tecnico di valutazione specifica, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Il Medico Competente



Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....